

Il mio nome è Giambattista Pio Bianco e sono nato nel settembre 2002 a Policoro, una piccola cittadina della Basilicata. A causa della scarsa scelta universitaria presente nel mio amato territorio, ho deciso di venire a studiare qui, a Napoli, per rincorrere e realizzare un sogno che coltivo dalla mia infanzia, ossia diventare un giornalista sportivo.

Nonostante alcuni fattori negativi, quali la mancanza di sbocchi lavorativi e la debole considerazione che l'intera penisola le riserva, ho patito molto il distacco dalla mia terra, un luogo colmo di storia popolare, racconti di fatica ed immenso bene reciproco.

Ho scelto Napoli per via del forte legame sanguigno che mi lega a questa città (poiché mia madre è nata qui) e, soprattutto, dal suo immenso fascino. Napoli è come una perla conservata in uno scrigno: l'impatto è spigoloso e la corazza esterna è difficile da rompere ma, una volta aperta, sprigiona una bellezza talmente grande da coinvolgerci istantaneamente. Sono molto legato alla mia famiglia, nonostante alcune burrascose vicende. In particolar modo sono affezionato alla figura di mia madre, che per me è stata ed è tutt'ora un simbolo di dedizione, tenacia e sacrificio, tre attributi fondamentali che spero di trasmettere ai miei figli in futuro. Inoltre, sono molto socievole ed adoro stare in compagnia e conoscere nuove persone e, per questo, dò tantissima importanza ai miei amici, poiché sono una luce da seguire nei momenti di sconforto e con cui illuminarsi nei momenti di felicità e gioia.

Ho numerose passioni, ma le principali sono quattro: la mia passione principale è il calcio, sport che ho praticato agonisticamente per parecchi anni e che continuo a seguire con grande costanza nella sua totalità. Sono un grande tifoso del Napoli ma anche un accanito seguace del campionato inglese, che reputo una lega storica ed avvincente da cui trasudano storia e fascino.

Un'altra mia grande passione è il rap, genere musicale di cui sono patito sin da quando ero piccolo e che considero il mio preferito, avendo visto numerosi concerti di esponenti del genere come Guè o Luchè. Adoro le numerose sfaccettature di questa tipologia di musica, come il suo lato socio – politico (essendo stato per decenni il genere di punta degli individui appartenenti ai ceti sociali più infimi e trascurati) ed il suo lato artistico, grazie alla sua enorme versatilità con cui emergono le qualità degli artisti. Infine, apprezzo molto il cinema e le MMA.

È sempre molto difficile tentare di riassumere sé stessi all'interno di poche righe, poiché ci sono varie sfumature di ogni individuo che risultano difficili da trascrivere o

da esternare con gli altri, ma con questa descrizione ho provato a definire sommariamente i lati della mia persona che conosco meglio, in attesa di scoprire nuove caratteristiche grazie al percorso universitario e le varie esperienze che vivrò.